**Autrice: Alessia Martino 1°PREMIO**

**Titolo: “Il lato oscuro della Luna”**

L’opera, composta da un unico elemento, è in terracotta, e ha una base in legno. Il colore predominante è il marrone, il colore naturale della terracotta, ma in superficie ci sono anche dei tocchi di luce color bronzo.

La scultura rappresenta una luna sostenuta da una mano. La superficie della luna è riconoscibile per le sue irregolarità, i suoi crateri circolari. Nella parte opposta alla mano, però, la superficie è più liscia, ed è riconoscibile il volto di una donna: le labbra, il naso, e solo uno dei due occhi, chiuso. Le dita della mano affondano nella luna, deformandone la superficie.

Per la scienza, la luna é il satellite naturale che ruota attorno alla terra, ma in arte e in poesia é molto di più. Tanti studi e credenze religiose sono legate al suo culto di femminilità e fertilità, per poeti e artisti è da sempre musa ispiratrice.

L’artista ha scelto di raccontare con la sua opera un “lato oscuro della luna”, che associa al tema della violenza sulle donne e dei più deboli in generale.

Nel progetto la luna simboleggia il lato fragile presente in ogni donna, ma anche in tutte le persone che subiscono degli abusi. La luna è trattenuta con forza da una mano che, con la propria pressione, arriva addirittura a deformarla. La deformazione è il segno che questa violenza lascia in ogni vittima che la subisce.

Alessia Martino ha 19 anni e vive a Monteroni di Lecce. Frequenta il Liceo artistico “Ciardo – Pellegrino” di Lecce.